



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120

Anno scolastico 2019/20

Piano di emergenza ed evacuazione

ISTRUZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

1. ISTRUZIONE PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

1. SCOPO

Tale istruzione è rivolta al coordinatore dell'emergenza, in quanto assume il coordinamento di tutte le operazioni di intervento fino all'arrivo dei VV.F.

2. DEFINIZIONI

Coordinatore delle emergenze: responsabile incaricato di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze.

3. ISTRUZIONI DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

3.1. Attività generali

Il coordinatore delle operazioni di emergenza deve:

- Conoscere l'esatta ubicazione:
 - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica dei vari corpi dell'edificio;
 - delle bocche antincendio e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
 - dei dispositivi di intercettazione del gas metano;
 - dei dispositivi di intercettazione della rete idrica.
- Mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento, nonché le cassette di pronto soccorso reintegrando in caso d'uso utilizzando un registro.
- Controllare la fruibilità dei percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione dei cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubucate su detti percorsi, ecc.)
- Verificare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di allarme.

3.2. Attività in caso di emergenza

Il coordinatore deve:

- Portarsi sul luogo di incidente e verificare la gravità;
- Se necessario chiamare la squadra di emergenza e provvedere all'organizzazione dell'intervento;
- Disporre l'evacuazione di tutto il personale interno e del pubblico presente nell'edificio, designando per ogni reparto un responsabile che si occupi di accompagnare il pubblico utente verso aree sicure;
- Controllare che la zona sia stata completamente evacuata;

- Mantenere informato il centralino sulla situazione e in caso di necessità dare disposizioni per avvisare le organizzazioni di pronto intervento.

Se il coordinatore è responsabile del Pronto Soccorso provvede:

- All'organizzazione del trasporto individuando le strutture ospedaliere di riferimento specifiche tipologie d'infortuni dei rapporti con gli organi della protezione civile competenti in tema di salvataggio, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Il Dirigente Scolastico provvede:

- Alla designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, definendo il n° adeguato e inoltre provvedendo alla loro formazione, a dotarli di attrezzature di soccorso e chi deve recarsi all'ospedale con l'infortunato.

4. SCHEDA COMPORTAMENTALE COORDINATORE DELL'EMERGENZA

POSSIBILE PERICOLO

Attivare le squadre di emergenza interne

EVENTO GRAVE

Dare il segnale di allarme e attivare il centralino.

Coordinare le operazioni di intervento della squadra di emergenza.

SEGNALE DI EVACUAZIONE

Verificare che il personale abbia evacuato l'insediamento.

Collaborare con le squadre di VV.F. eventualmente intervenute.

FINE EMERGENZA

Autorizzare il segnale di cessato allarme.

N.B. L'ordine di evacuazione deve essere accuratamente valutato e viene dato quando una emergenza non è più gestibile.

Nel caso in cui la corrente elettrica venisse a mancare occorrerà diramare a voce, con ordini decisi e inequivocabili in ogni piano e luogo dell'edificio, con l'attenzione a che venga riconosciuto.

2. ISTRUZIONI PER L'ADDETTO AL COORDINAMENTO ESTERNO

1. SCOPO

Tale istruzione è rivolta all'addetto al coordinamento esterno, che gestisce l'emergenza all'esterno dell'edificio.

2. DEFINIZIONI

Addetto al coordinamento esterno: è responsabile nell'emergenza della gestione delle aree esterne all'edificio; verifica l'avvenuta evacuazione secondo le procedure impartite dal Piano di Emergenza, ed è di supporto informativo nei confronti delle squadre VV.F. giunte in posto.

3. ISTRUZIONI DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

L'addetto al coordinamento esterno sovrintende direttamente all'organizzazione ed alla funzionalità del Piano di Emergenza ed evacuazione.

Il coordinatore conoscere l'esatta ubicazione:

- Dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica in cabina dei vari corpi dell'edificio;
- Delle bocche antincendio e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
- Dei dispositivi di intercettazione del gasolio;
- Dei dispositivi di intercettazione della rete idrica.

Il responsabile presente al momento del sinistro deve applicare le norme di emergenza, in particolare:

- Riunire la squadra d'emergenza;
- Analizzare la situazione;
- Impartire le prime disposizioni;
- Allontanare tutte le persone della zona di pericolo;
- Mettere in allarme il personale premendo il pulsante di allarme in modo da determinare l'evacuazione di tutto il personale;
- Attivare misure di primo intervento (per es. spegnimento con estintori, contenimento e assorbimento di spargimenti, primo soccorso, ecc.);
- Effettuare la verifica presenze.

Il coordinamento delle operazioni è svolto dal coordinatore delle operazioni di emergenza, o dal vice.

4. SCHEDE COMPORIMENTALE ADDETTO COORDINAMENTO ESTERNO

AZIONI URGENTI

SE ALLERTATO DA UNA SEGNALAZIONE O SE HA ACCERTATO che nelle aree dell'edificio si sta verificando un qualsiasi evento incidentale dal quale possano derivare danni alle persone, agli impianti o all'ambiente deve valutare la situazione e, se il caso, intervenire nel limite del possibile ed attivare le squadre di emergenza interne.

SUCCESSIVAMENTE

Avvisare il coordinatore per l'emergenza o il suo sostituto.

SUCCESSIVAMENTE

Rimane a disposizione del coordinatore per l'emergenza per messaggi da trasmettere comunicazioni dell'emergenza ad enti esterni.

AZIONI DI INTERVENTO COORDINATE

Esegue su disposizione del coordinatore esterno tutte le operazioni previste dalla squadra di emergenza. In caso di evacuazione, procedere alla registrazione del personale presente. Avverte il coordinatore esterno dell'avvenuta registrazione del personale presente e di eventuale personale mancante.

Informa i soccorsi di eventuale personale mancante.

Se rileva personale colto da malore attiva il soccorso sanitario e avverte il coordinatore esterno. Se allertato dal coordinatore esterno predispone per arrivo squadre di soccorso.

Garantisce l'accesso sicuro dei mezzi di emergenza alla struttura (apre i cancelli, allontana dagli accessi eventuale curiosi, ecc)

Avverte il coordinatore esterno dell'arrivo delle squadre dei VV.F.

Si mette a disposizione del coordinatore esterno e delle funzioni pubbliche responsabili.

Su disposizione del coordinatore esterno riprende le operazioni di intervento o rimanere al coordinamento delle aree esterne.

3. ISTRUZIONI PER I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

1. SCOPO

Tale istruzione è rivolta alla squadra dell'emergenza, in quanto ha il compito della salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti.

2. DEFINIZIONI

Addetti all'emergenza: personale espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

3. ISTRUZIONI DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

3.1 Attività generali

Gli addetti alle operazioni di emergenza devono:

- Accertarsi della fruibilità delle uscite di emergenza nell'area di propria competenza;
- Conoscere l'esatta ubicazione delle attrezzature per la lotta contro gli incendi, dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori dell'edificio e dei presidi sanitari;
- Conoscere i sistemi di allarme e le procedure di segnalazione delle emergenze;
- Mantenere in perfetta efficienza le attrezzature in dotazione nonché cassette di pronto soccorso reintegrandole in caso d'uso (estintori, idranti) utilizzando il registro antincendio (è Ufficio Tecnico);
- Segnalare al coordinatore delle operazioni di emergenza tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, esportazione di cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi).

3.2 Attività in caso di emergenza

- Adoperarsi nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento a seconda della sua natura (soccorso in caso di infortunio, in presenza degli addetti specifici) in base alle istruzioni di coordinatore delle operazioni di emergenza;
- In caso di incendio utilizzare i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- In caso di evacuazione far defluire ordinatamente le persone all'esterno, ponendo nel contempo in atto le specifiche misure nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari (per es. disabili);
- Soccorrere, o far soccorrere, chi si trovasse in difficoltà;
- Controllare che la zona sia stata completamente evacuata (compresi i servizi igienici);
- Ad evacuazione effettuata, recarsi presso il luogo del raduno prestabilito (o punto di raccolta) per il coordinamento delle successive ed in particolare per censire il personale ivi radunato;
- Aiutare nell'evacuazione personale che hanno difficoltà motorie (disabili) o anziani.

4. SCHEDA COMPORTAMENTALE COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

POSSIBILE PERICOLO

Verificare la possibilità di un intervento

EVENTO GRAVE

Avvisare il coordinatore esterno trasmettendo dati precisi sul luogo e sull'evento.
Rimanere in attesa di istruzioni da parte del coordinamento esterno.

SEGNALE DI EVACUAZIONE

Raggiungere immediatamente il luogo di raduno stabilito.
Mettersi a disposizione del coordinatore esterno e dell'addetto al coordinamento esterno

FINE DELL'EMERGENZA

Ritornare alle proprie mansioni.

4. ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI(CENTRALINO)

1. NOMI ADDETTI AL CENTRALINO

Nome e Cognome	Plesso di appartenenza
MAIDA PALMA	CARMINATI
PERINI ONOFRIO	CARMINATI
CANTONI EUGENIA	VOLTA
GREGORI ADELINA	VOLTA
LAZZARI LUCILLA	DANTE
GRIGOLON ANNA	BRUSATORI
COLLABORATORI DI TURNO	TUTTI I PLESSI

2. SCOPO

Tale istruzione è rivolta al centralinista, che ha il compito di notificare l'emergenza in atto.

3. DEFINIZIONI

Addetto alle comunicazioni (centralino): è la persona che ha il compito di avvisare il coordinatore dell'emergenza, nel momento in cui riceve una chiamata interna che dichiara che nell'edificio è in atto un'emergenza, successivamente avrà il compito di chiamare le organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento.

4. ISTRUZIONI PER LE OPERAZIONI DI EMERGENZA

Il centralino, ricevuta la segnalazione di emergenza, attua le seguenti istruzioni:

- Informa della presenza di pericolo il coordinatore delle operazioni di emergenza;
- Se la gravità dell'evento è elevata (es. incendio in atto di non piccola entità), dietro ordine del coordinatore esterno, avvisa telefonicamente le organizzazioni di pubblico soccorso o di intervento;
- Intercetta le telefonate eventualmente in arrivo ed in partenza non legate all'emergenza, in modo da lasciare libere le linee telefoniche per la gestione della stessa, evita di fornire, agli estranei informazione sull'accaduto;
- Al segnale di evacuazione abbandona il luogo di lavoro per dirigersi al punto di raduno.

Presso il centralino sono mantenute ben visibili o a portata di mano le tabelle con i numeri telefonici delle emergenze e le planimetrie aggiornate dei locali da consegnare ai soccorritori esterni in caso di necessità:

Enti esterni numero di telefono NUMERO Unico 112

Vigili del fuoco:	115
Pronto intervento	113
Polizia municipale	0331/669889
Pronto Soccorso	118
Carabinieri	112
Ufficio Tecnico	0331/303510

5. Informazioni da comunicare agli enti esterni

Si consiglia di tenere la seguente tabella ben visibile a disposizione dell'addetto al centralino.

Informazione essenziali da fornire ai soccorritori:

- Avvisare la segreteria;
- Ubicazione dell'evento dell'emergenza;
- Il tipo, la natura e le dimensioni dell'evento;
- Coinvolgimento eventuale di persone (indicare il numero di persone che presumibilmente possono essere coinvolte nell'evento, indicando l'eventuale presenza di feriti);
- Numero telefonico di riferimento;
- Nominativo del componente della squadra di emergenza dei contatti con gli Enti esterni.

5. ISTRUZIONI OPERATIVE PER TUTTI I PRESENTI A SCUOLA

IN NESSUN CASO INTERVENIRE DIRETTAMENTE NELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

Le operazioni di emergenza sono gestite dal coordinatore delle emergenze, dall'addetto al coordinamento esterno e dai componenti della squadra di emergenza, i cui compiti specifici sono dettagliati nelle istruzioni operative proprie di ciascuna funzione, come per il centralino.

INDICAZIONI DEL PERCORSO

Il movimento è collettivo e in condizioni di emergenza.

E' importante attenersi alle disposizioni per favorire il deflusso ordinato, rapido e senza incidenti, tenuto conto che nell'emergenza si verificano situazioni di panico più o meno accentuato e si tende ad agire senza considerare il contesto generale.

Nelle aule e nei corridoi sono esposte cartine con evidenziato il percorso di evacuazione a partire da ogni aula sino al luogo di raccolta.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Chiunque, presente nell'edificio scolastico, verifica la presenza di fumo o elementi che possono creare una situazione di rischio per la sicurezza, deve avvertire il coordinatore delle squadre di emergenza della sicurezza o il suo vice.

Una volta verificata la situazione di reale grave pericolo, il responsabile valuterà l'opportunità di dare il segnale d'allarme per l'abbandono immediato dell'edificio.

All'ordine segue immediatamente il segnale di emergenza concordato e che tutti i presenti a scuola sanno riconoscere.

Il segnale è un suono di campanello ripetuto a intermittenza (3 squilli prolungati) per un certo tempo e che sia inequivocabile.

E' prevista la simulazione di esercitarsi collettivamente per fare esperienza in circostanze verosimili allo stato d'emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

E' necessario conoscere il percorso d'evacuazione per ogni aula nella quale ci si trova durante l'anno scolastico.

Al segnale d'allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare gli oggetti personali (se non è motivo d'intralcio indossare l'indumento per il freddo);
- Mantenere la calma, non strillare, non correre, non spingere;
- Aiutare a sostenere fisicamente chi è disabile e ci è stato affidato;
- Mantenersi il più possibile compattati con il gruppo classe;
- Uscire dalla porta dell'aula incolonnandosi verso la scala indicata nel percorso prestabilito;
- Non intralciare soprattutto nelle strettoie e favorire il deflusso;
- Se ci si trova capofila aprire completamente le porte;
- Raggiungere l'aperto e il punto di raccolta esterno assegnato;
- Non rientrare per nessuna ragione, fino all'ordine dell'insegnante;
- Se, al momento del suono d'allarme non ci si trova in classe, raggiungere la propria classe o, se fosse distante, ad esempio durante l'intervallo, inserirsi nel percorso dal punto in cui ci si trova, una volta all'esterno raggiungere la propria classe per l'appello;
- Non sottovalutare l'importanza delle prove di evacuazione che hanno lo scopo di far acquisire i comportamenti corretti durante l'emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I DOCENTI

- Prendere visione del contenuto del Piano d'Evacuazione dall'edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza sia nella simulazione;
- Non sottovalutare l'importanza delle prove di evacuazione che hanno lo scopo di far acquisire i comportamenti corretti durante l'emergenza;
- Segnalare al responsabile della sicurezza eventuali ostacoli o rilevanze riguardanti il percorso di evacuazione e le zone nell'edificio maggiormente a rischio di incidenti (palestra, laboratori di chimica e fisica, laboratori di informatica, luoghi dove sono presenti materiali infiammabili, porte);
- Non rientrare per nessuna ragione, fino al cessato allarme;
- Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

DOCENTI IMPEGNATI CON LE CLASSI

Al segnale di evacuazione:

- Abbandonare immediatamente l'aula mantenendo l'attenzione e la calma;
- Portare con sé il registro col "Modulo per la segnalazione delle presenze";
- Accompagnare la classe lungo il percorso prestabilito, sorvegliando il corretto deflusso ed intervenendo dove è necessario;
- Se, al momento del suono d'allarme c'è l'intervallo, prendere il registro, ma non far tornare i ragazzi in classe: coordinare con i colleghi il deflusso e raccogliere la classe una volta all'esterno;
- Raggiunto il luogo di raccolta esterno, verificare con l'appello la presenza di tutti gli alunni, compilare il Modulo per la segnalazione delle presenze e consegnarlo al coordinatore dell'emergenza;
- Restare con la classe mantenendo l'ordine e la calma in attesa di nuove istruzioni.

DOCENTI NON IMPEGNATI CON LA CLASSE

Al segnale di evacuazione:

- Seguire il percorso indicato sulla piantina esposta nel locale in cui ci si trova e raggiungere il luogo di raccolta;
- Segnalare la propria presenza al collaboratore scolastico preposto, contribuendo al mantenimento dell'ordine e della calma;
- Restare in attesa di nuove istruzioni.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

- Prendere visione del contenuto del Piano d'Evacuazione dell'edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza che nella simulazione;
- Non sottovalutare l'importanza delle prove di evacuazione che hanno lo scopo di far acquisire i comportamenti corretti durante l'emergenza;
- Segnalare al responsabile della sicurezza eventuali ostacoli o rilevanze riguardanti il percorso di evacuazione e le zone nell'edificio maggiormente a rischio;
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza);
- Tenere alla portata i numeri di telefono di soccorso pubblico (servizi di Ambulanza, Carabinieri, Vigili del fuoco);
- Il preposto, ricevutane l'autorizzazione dal coordinatore dell'emergenza, suona l'allarme.

Al segnale di evacuazione i collaboratori scolastici:

- Verificano la presenza di alunni o persone in tutti i locali, compresi i servizi, e si assicurano del loro allontanamento;
- Confluiscono nel luogo di raccolta esterno seguendo il percorso prestabilito;
- Restano in attesa di nuove disposizioni collaborando a mantenere l'ordine e la calma.

Raggiunto il luogo di raccolta esterno il coordinatore verifica la presenza del personale docente in servizio ma non impegnato in classe, dei colleghi e dei visitatori (genitori per ricevimento, addetti alla manutenzione, ecc), e compila il "modulo per la verifica della presenza del personale.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE PERSONE IN VISITA

Prendere visione del contenuto del Piano di Evacuazione dell'edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza sia nella simulazione.

Al segnale di evacuazione, suono di campanello ripetuto ad intermittenza:

- Seguire le indicazioni del percorso prestabilito per l'evacuazione riportato nella planimetria esposta nel locale in cui si trova;
- Raggiungere il luogo di raccolta specifico per i visitatori, mantenendo la calma;
- Presentarsi al personale preposto alla rilevazione delle presenze;
- Restare in attesa di nuove istruzioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Ginesi Fabiana Donatella
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n. 39/93"